

Forlì

ABORTO, LA SITUAZIONE NEL FORLIVESE

Sono in calo le interruzioni di gravidanza
L'80% delle donne opta per la RU486

La distribuzione sperimentale nei consultori della pillola abortiva per ora non interesserà Forlì

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

La distribuzione sperimentale nei consultori della pillola abortiva Ru486, da non confondersi con la "pillola del giorno dopo", lanciata dalla Regione non riguarderà Forlì. Almeno in questa prima fase, in Romagna saranno interessate solo Ravenna e Cattolica. Il farmaco, dunque, rimarrà per il momento appannaggio delle strutture sanitarie. Da assumere entro il 49° giorno di gestazione, si consolida come la scelta prediletta dalla mag-

gior parte delle donne che scelgono di abortire. A Forlì, chi ha optato per la RU486 sfiora l'80%.

Se da una parte, dunque, si afferma la netta prevalenza del farmaco rispetto all'intervento chirurgico, dall'altra anche a livello locale si assiste ad un crollo del ricorso all'aborto, a conferma del trend regionale secondo il quale siamo passati da 12 mila casi nel 2004 ai 6 mila del 2020. «I dati relativi al ricorso delle interruzioni volontarie di gravidanza (Ivg)» afferma Giovanna Rita Indorato, direttore della sede forlivese dell'unità operativa salute donna in affianco dell'Ausl Romagna – negli ultimi 3 anni stanno registrando a Forlì un trend in calo, in linea con i dati regionali che vedono una diminuzione del 52% di ricorso ad Ivg rispetto al 2004. In città, circa il 77% delle donne richiedenti Ivg riesce ad eseguire la farmacologica nei termini temporali previsti dalla



Giovanna Rita Indorato FOTO FABIO BLACO

metodica, contro il 39% del 2019. La libertà di scelta della donna, che è stata sempre privilegiata nella nostra Regione, permette alla stessa di poter scegliere tra la modalità farmacologica o chirurgica, rispetto alle

condizioni cliniche, all'epoca di gestazione, opportunamente indirizzata e sostenuta dal medico e dall'equipe.

Punto di riferimento sono

proprio i consultori che la Regione vuole rendere sempre più protagonisti in tal senso. «In città, circa il 95-96% delle donne che eseguono l'interruzione volontaria di gravidanza – continua Indorato – accedono in consultorio e ricevono risposta alle loro esigenze e richieste, proseguendo il sostegno e la presa in carico anche dopo aver effettuato la procedura fornendo counselling per il controllo della salute riproduttiva e per una sessualità consapevole». L'iter è semplice ma non superficiale. «La donna che richiede la 194,» spiega – può rivolgersi al consultorio familiare cittadino in libero accesso, dove un'ostetrica opportunamente formata è pronta ad accoglierla e sostenerla. Si offre la possibilità di un colloquio con l'assistente sociale per il supporto nelle condizioni di particolare disagio sociale o con lo psicologo a sostegno delle difficoltà emozionali della donna. Confermata l'intenzionalità nella prosecuzione del percorso d'interruzione volontaria di gravidanza, viene programmato nel più breve tempo possibile, un appuntamento con medico ginecologo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBERA SCELTA
GARANTITA

«La libertà di scelta della donna permette alla stessa di poter scegliere tra la modalità farmacologica o chirurgica»

Associazione Pro Loco
BORGO RIVOLA

Riolo Terme (Ra)

BORGO RIVOLA
8-9 Ottobre 2022

Sagra della Zucca e Uva Bacarona

SABATO 8
DALLE 18.30
Apertura STAND GASTRONOMICI
Faiò nell'aita, caldarroste e vin brulé
Intrattenimento musicale con i MELARROT

STAND GASTRONOMICO PRO LOCO
con rinomate specialità romagnole e il favoloso
TRIS di tortelli di marroni, zucca e patate,
tutto rigorosamente di produzione Pro Loco.

DOMENICA 9
DALLE 8.00
Mostra mercato con bancarelle a tema
DALLE 10.00
in collaborazione con l'ASSOCIAZIONE LA ROTTOLA possibilità di visite guidate alla GROTTA DEL RE TIBERIO (ore 9.30/11.30/14.00/16.00) e al CENTRO VISITE SUL CARISIMO E LA SPELEOLOGIA DEL PARCO DELLA VENA DEL SESSO (prenotazione consigliata)
DALLE 11.30
Apertura STAND GASTRONOMICI
Faiò nell'aita, caldarroste e vin brulé
DALLE 14.30
Intrattenimento musicale a cura di RENATO E LELE IL SARRACENO
Animazione per tutti i bimbi a cura di TATA FATA con truccabimbi, bolle di sapone, baby dance e appassionanti laboratori artistici

Info
339 4399509 - prolocoborgorivola@gmail.com

f i

«Contagi in salita, ma per ora niente allarmi»

Francesco Cristini, primario di Malattie infettive: «In ospedale i positivi sono pazienti con altre malattie. Dovremo convivere col virus»

di Fabio Gavelli

«Il Covid-19 è cambiato, resta contagioso ma è molto meno pericoloso». Francesco Cristini, primario di Malattie infettive a Forlì e Cesena, risponde sull'aumento di casi del virus. Nella settimana a cavallo fra settembre e ottobre, nel Forlivese i casi positivi sono raddoppiati: 500 nuovi positivi solo nella giornata di martedì scorso.

Dottor Cristini, la pandemia diventa allarmante quando mette in difficoltà l'attività ospedaliera: cosa sta accadendo adesso nel reparto che lei dirige?

«Poiché chi entra in ospedale viene sottoposto a tampone, ci troviamo di fronte a persone che risultano positive, ma sono asintomatiche. I veri malati di Coronavirus sono ormai pochissimi. Dei quattro pazienti presenti nel mio reparto l'altro ieri, uno solo ha il virus, ma in forma lieve».

E quelli ricoverati nelle altre unità operative?

«Sempre facendo riferimento agli ultimi dati disponibili, risultano 6 pazienti a Pneumologia e altri 22 nei vari reparti. Ciò comporta dei problemi gestionali,



Francesco Cristini, direttore dell'unità operativa Malattie infettive di Forlì e Cesena

perché si tratta di persone che vanno isolate. Ma la situazione è molto diversa rispetto a un anno fa: si tratta di pazienti che sono ricoverati per altre malattie, non a causa del Covid».

L'aumento dei contagi era abbastanza prevedibile, anche in seguito alla riapertura delle scuole?

«Certamente. L'altro giorno sono salito su un autobus pieno di gente ed ero il solo a indossare la mascherina. I comportamenti individuali sono tornati 'normali', ma di questo virus chissà quando ci sbarizzeremo, proba-

bilmente fra anni. Perciò occorre convivere».

È meglio continuare a portare la mascherina in casi di affollamento?

«Penso di sì. Siamo passati da un'epoca di obblighi a quella delle responsabilità e del buon senso delle persone. In spazi ristretti è preferibile tenere la pro-

PRECAUZIONI

«In ogni caso è meglio tenere la mascherina negli ambienti affollati, come i bus»

IL BOLLETTINO

Nessun decesso e 482 nuovi contagi

Sono 482 i nuovi contagi riportati nel bollettino Covid di ieri: di questi, 223 nel Forlivese e quindi gli altri 259 nel comprensorio Cesenate. In Emilia-Romagna i casi sono stati 3.879, con una percentuale di positivi in base ai tamponi processati del 28,7%. In Romagna si registrano 441 casi nella zona di Ravenna e 321 nel Riminese; due i decessi in regione. Per quanto riguarda le terapie intensive, c'è sempre un forlivese ricoverato, mentre i pazienti attualmente trattati nelle terapie intensive dell'Emilia-Romagna sono 18 (-3 rispetto al precedente bollettino), età media 71 anni. Per quanto riguarda i pazienti ricoverati negli altri reparti Covid, sono 799 (+11), età media 74,7 anni.

tezione. Capisco che per i giovani e i sani il virus ormai non sia ritenuto un problema, ma possono contagiarsi e trasmetterlo, senza volerlo, alle persone fragili, che ormai sono tutte vaccinate, ma possono comunque correre qualche pericolo».

Il quadro che prefigura è quello, a questo punto, di un'infezione endemica?

«Penso sia ciò che ci aspetta. Ci abitueremo a vaccinarci ogni anno, i vaccini saranno sempre più mirati alle nuove varianti del virus».

E l'influenza 'tradizionale'? Qual è la situazione quest'anno?

«Sta ritornando, dopo un paio di inverni in cui era stata soppiantata dal Covid. Quindi per esempio le persone anziane, quelle in generale fragili o gli operatori sanitari è opportuno che si vaccinino anche contro l'influenza stagionale».

Cosa accadrà nelle prossime settimane o fra qualche mese?

«Impossibile dirlo con certezza, visto il comportamento che ha avuto la pandemia finora. A oggi il quadro però appare questo: contagi in rapida crescita, ma i ricoverati col Covid sono in ospedale per altre malattie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cierre1972

gol
de
N^{dd}

SCONTI FINO ALL' 80%

Via Ansaldo, 2 Z.I.
Villa Selva Forlì - Tel. 0543 785911
dal lunedì al sabato, dalle 9.00 alle 19.00
sabato 9.00 alle 13.00 - aperti anche
la domenica pomeriggio

Visita il nostro showroom dal 7 al 23 ottobre 2022.
Quello che stai cercando è a portata di mano.